

Scoperti due appartamenti con prostitute cinesi

Pubblicato: Sabato 20 Gennaio 2007

Altre due prostitute d'appartamento, dopo il caso della colombiana di via Cantoreggio che utilizzava la lanterna come segnale di "occupato", sono state scoperte dalla squadra mobile. Le donne, cinesi, hanno tuttavia negato di essere delle entreneuse. Sono state rintracciate dalla polizia, dopo che un agente si era finto cliente, chiamando un numero di cellulare pubblicato negli annunci di un giornale locale. I poliziotti si sono così presentati in via Tonale, nei pressi della stazione nord, e in via Lazio, in zona ospedale. Entrambe nate nel 1976, le donne erano vestite normalmente. Prive di documenti, sono state identificate come clandestine grazie al riconoscimento delle impronte digitali. Una è stata arrestata, perchè non aveva ottemperato al decreto di espulsione, emesso dal questore di Foggia. All'altra, già segnalata per un controllo a Massa Carrara, è stato invece notificato l'ordine di espulsione dal territorio nazionale. Il percorso a ritroso che i poliziotti hanno seguito per rintracciare gli spostamenti delle ragazze, rivela la grande mobilità delle prostitute, o presunte tali, di origine cinese. Secondo la squadra mobile, guidata dal dirigente Franco Novati, la prostituzione cinese è in aumento, un fenomeno a Varese appena accennato, ma che in altre zone del territorio nazionale è già rilevante. Motivo della diffusione? Le tariffe basse.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it